

Venerdì
19 novembre
2010Anno XLIII N. 274
€ 1,20

Avvenire



Piccole storie

È MORTO UN UOMO

ANTONIA ARISAN

Piove. È venerdì. Sono a Milano. La stazione è imponente e affollata, come sempre. Mi affretto con Olga giù per le scale mobili, ammirando i suoi deliziosi orecchini, due palline gialle che dondolano allegre intorno al suo visetto spiritoso. Sono di buonumore, oggi vedrò il mio libro nuovo, lo terrò in mano, mi ci diventerò, come una bambina col regalo che aspettava. Ma il tassì che prendiamo ha uno strano straccetto nero avvolto intorno all'antenna; e mi accorgo che, intorno, dalle antenne di tutti gli altri pendono lo stesso triste memento di stoffa nera. Mi informo, e apprendo che proprio oggi è morto un uomo, quel tassista milanese che fu

brutalmente aggredito e picchiato con ferocia da tre giovani, per aver inavvertitamente travolto il cane di una di loro. Mi viene una fonda tristezza. Com'è stata facile, e improvvisa, la svolta di queste quattro esistenze, ora - e per sempre - legate dalla morte dell'uno e delle vite spezzate degli altri tre. Come sarà il loro buio futuro, gli anni a venire, a tormentarsi ricordando quel breve momento di sanguinosa follia? Iactum infectum fieri nequit, ciò che è fatto non può essere disfatto, dicevano bene, nel loro robusto latino, i nostri padri; ma forse anche a tutti noi serve ricordare che il tempo non ha proprio la marcia indietro. Mai.

Avvenire



Santa Matilde di Hackeborn, monaca

www.avvenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,50

DOPO «VIENI VIA CON ME» I DISABILI GRAVI E LE FAMIGLIE PROTESTANO. E CHIEDONO RISPETTO, ASCOLTO E VISIBILITÀ



Perché la tv a loro non dà voce?

ANDREATA COMPARETTI, GENGIO VIGANÒ E ZANOTTI PAGINA 3



il fatto. Benedetto XVI: più impegno per rendere effettivo il diritto alla salute E rilancia l'allarme sull'eutanasia legalizzata e la distruzione degli embrioni

Per la vita, controcorrente

EDITORIALE

APPELLO AI MEDIA. E SOPRATTUTTO ALLA RAI

FATELI PARLARE

MARCO TARQUINIO

Fateli parlare. Non c'è altro che chiediamo e che, adesso, ci aspettiamo: fateli parlare. Fate parlare una buona volta, riconoscete e fate conoscere quelli come Mario Melazzini, come Fulvio De Nigris, come Mariapia Bonanate e suo marito, Angelo Carboni, Rosy Falciani, Simone Schonsberg e la mamma Gloria, Moira Quaresmini e la sua famiglia. Lo diciamo a ogni network e a ogni emittente di questo nostro Paese, ai colleghi della carta stampata. Ma prima che a ogni altro lo diciamo a coloro che stanno in Rai e costruiscono, dirigono e amministrano la televisione che dovrebbe, ancora e sempre, essere di tutti. Se dire Rai significa davvero dire "servizio pubblico" e non evocare un privato strumento di propaganda di un conduttore di successo e dei suoi selezionatissimi amici e ospiti, fateli parlare.

Fazio Fazio - in dosato e infine esplosivo crescendo - sta dando spazio e voce solo al "profeta" dell'eutanasia? Rendetene conto - presidente Garimberti, direttore generale Masi, direttore Ruffini - e fate dare conto delle voci cancellate e negate, delle vite e delle storie umiliate. Fazio e Saviano hanno deciso di riconoscere e far conoscere, a senso unico, le vicende e le battaglie "libertarie" e infine di morte condotte da Englaro e Welby e dalle lobby radunate attorno a loro (guarda caso le stesse dello spot eutanasico che si vorrebbe far dilagare in tv)? Hanno pontificato e lasciato argomentare sulla non dignità della condizione di malati e malate? Hanno scatenato indignazione tra le gente vera, i malati e le loro famiglie, che nessuno o quasi si preoccupa di considerare? Siate la Rai, e date un segnale: date voce alle voci umiliate e negate, alle altre voci, alle voci di chi vive e lotta e soffre e non molla.

Fate parlare uno come Mario Melazzini, un malato di Sla che più di chiunque altro può dire che cosa significa combattere il male. Un medico che, da uomo di scienza e da persona messa alla prova, sa che cosa vuol dire investigare, curare e resistere con dignità vivente e tenace gioia alla fascinazione del sonno e della morte che tutto placano, che cancellano la lotta e la speranza, il dolore e i giorni. Fate parlare uno come Fulvio De Nigris, un uomo che ha sperimentato la fatica di vegliare e accudire un figlio che c'è e che sembra non ci sia, un padre che sa ormai - e testimonia - dell'impossibile per un maschio: il custodire, il nutrire, l'aspettare - come in una gravidanza - il figlio che è stato dato e che ha come perso, ma che forse si rinascerebbe, risvegliandosi o non risvegliandosi, comunque ti risvela il senso della vita e della dignità e dello stare accanto. Fate parlare una come Maria Pia Bonanate, una donna che vive con l'amore di sempre anche la vita «chiusa dentro» di suo marito e ha visto capovolta la quotidianità sua e della sua famiglia. Una moglie e una madre, un intellettuale, che sa dell'amore e della speranza, il dolore e i giorni. Fate parlare, e non per «par condicio» e per «far dibattito». Ma perché la loro è lotta vera, è umanità vera. Certo, è vera anche la parola di chi anela alla "libertà del burrone" perché ritiene che in se stesso - in un'autodeterminazione, in un'idea di dignità, in una fine - può risolvere anche il mondo. Ma - se appena ci si pensa, se Fazio e Saviano ci riflettono e con loro lo fanno gli amministratori e i direttori della Rai e ogni giornalista - l'umanità di Mario e Fulvio e Maria Pia dice molto di più della nostra umanità e della nostra attesa. Perché racconta della tenacia e della speranza. Siamo uomini e donne - e non ci salviamo e risolviamo in solitudine - perché amiamo e teniamo duro, non ci fermiamo alle apparenze e non ci arrendiamo al male. Fate parlare, allora, Mario, Fulvio e Maria Pia... Non lasciatevi umiliare ancora, non negate loro la voce.

*Il Papa: i valori etici fonte di democrazia
La «giustizia sanitaria» sia una priorità*

- Nel messaggio al dicastero vaticano per gli operatori sanitari il dovere di garantire a tutti cure adeguate

- Milioni di persone hanno difficoltà ad accedere a farmaci indispensabili



IL MESSAGGIO, DEL SOLDATO E MAZZA NEL PRIMOPIANO A PAGINA 2

- Il monito: il mondo della salute non può sottrarsi alle regole morali che devono governarlo affinché non diventi disumano

- «Non soltanto la giustizia non è estranea alla carità ma è intrinseca ad essa»

FINANZIARIA: LA CAMERA BOCCIA 2 PROPOSTE UDC E UNA PD

Fisco e famiglia, battaglia a vuoto E adesso Di Pietro riscopre i Pacs

NEL GIORNALE

Crisi

*Irlanda, si va verso il maxi-aiuto
La Banca centrale: decine di miliardi*

SERRA EVARACALLA A PAGINA 7

Rifiuti campani

*Dal governo 150 milioni e appello alle Regioni
Ma c'è il no della Lega
Trovate tre granate*

CHIANESE E MIRA A PAGINA 12

Lotta ai clan

*Maroni: dopo Iovine prenderemo gli altri superboss
Altro colpo in Calabria*

MARINO A PAGINA 13

- Respinti tre emendamenti per accrescere detrazioni o deduzioni

- Casini: «Per la famiglia non si fa niente»

FATIGANTE, GRASSO, IASEVOLI E PAOLINI ALLE PAGINE 10/11

- Il leader Idv: le unioni civili nel programma del centrosinistra

- E i cattolici del Pd chiedono chiarezza a Bersani sui temi etici



LIBERTÀ RELIGIOSA NEGATA NEL MONDO

CRISTIANI COLPITI
Cina, vescovi
«in ostaggio»

MAZZA A PAGINA 5

Pakistan

Libertà su cauzione per Asia Bibi
La richiesta dei legali apre una speranza per la condannata

LFAZZINI A PAGINA 4

Iraq

«Non ci caccerranno dal nostro Paese»
La testimonianza delle suore di Baghdad

LA LETTERA A PAGINA 4

Oggi su famiglia

**COSTI E PAURA:
IL CROLLO
DELLE ADOZIONI
INTERNAZIONALI**



Storia
**PIO XII
CONTRO
HITLER:
INEDITO
DEL 1943**
AIRÒ 29



Spettacoli
**SANREMO,
JUBILMUSIC
PER
CANTARE
LA GIOIA**
CALVINI 31

